

» il decoro, vi chiede una cosa grande, acciocchè gli e ne conce-
» diate una minore. Credo, che il visir voglia la pace, nè io niego,
» che s' apra l' animo alle proposte : ma reputo, che costantemente
» deliberandosi di non mai cedere Candia, sia bene qualche altro
» partito proporsi, con cui, salvo il fasto degli ottomani, e la nostra
» salute, habbia da stabilirsi la quiete. Gran consiglio io potrei pon-
» derare sopra le propositioni del visir ; ma non voglio smarrirmi
» tra l' ombre del tempo presente e le tenebre dell' avvenire. Chi
» può credere il visir persuaso d' estorquere da noi piazza tanto
» stimata, s' egli stesso abbandona il pensiero di poter espugnarla ?
» Dove sono i preparamenti e le armate, con le quali disponga di
» traghettare in Candia potentissimo esercito, se ogni volta battute,
» non ardiscono più di comparire su'l mare se non fuggitive ? E noi
» in tale stato di cose, confessandoci vinti da sole minaccie e per-
» dendo la laude et il prezzo di tanti pericoli e di tante fatiche, por-
» teremo a' suoi piedi le difese del Mediterraneo e le chiavi d'Italia ?
» Guardimi Dio da tali pensieri, e che i nostri consigli riescano più
» funesti degli accidenti della stessa fortuna. Troppo caro compre-
» ressimo la vergogna et il danno. Ma che giova spargere ogni
» giorno il sangue e consumar i tesori, se sbigottiti da un cenno di
» fiero nemico volemo cedere ciò, ch' egli per ambitione pretende ?
» Ma che a noi importa il dominio e la gloria ? E se agli stati do-
» vevano preferirsi le forze, perchè non ha voluto il Senato pruden-
» te, risparmiando le spese et i travagli, assentire il primo giorno
» a' cenni superbi ed alle voglie sfrenate del morto re ? Non fia mai
» vero, che debolmente si rinuntii la dominatione di un regno sì
» forte, irrigato dal nostro sangue et il possesso d' una città sì cara,
» dove ne' tempj del vero culto sono venerate le ceneri sante dei
» martiri, le immagini sagre de' numi ; et oltre ciò vi sono i sepol-
» chri de' nostri maggiori, et in ogni parte iscritti i nomi, appese
» le insegne, le memorie di noi medesimi. Alla difesa della Religione
» invoco Dio et imploro il cielo. A quella della Patria, di Candia,
» dello Stato, eccito voi, Padri ottimi. E dove più scorrerebbero le